

**Ing. Andrea Urbinati**

Via Portofino n° 39 47838 Riccione(RN)

Tel. 0541640107 – 3479939405

ing.andreaurbinati@googlemail.com

**Comune di Riccione**  
**RELAZIONE AMBIENTALE**

**PROPRIETA':**

Casadei Giovanni Paolo, Casadei Giancarlo

**SITO IN ESAME:**

“Hotel Etna” viale D’Azeglio n.13.

**OGGETTO:**

Relazione ambientale allegata ad “Invito a presentare proposte costituentimanifestazione di interesse ai sensi dell’articolo n.4 della legge regionale 21 dicembre 2017, n.24, Comune di Riccione”.

## **1 Introduzione**

Negli obiettivi del Comune di Riccione c'è l'avvio di un processo di interventi atti alla riqualificazione di alcune aree strategiche per lo sviluppo del territorio e dell'economia rappresentate dalle zone della città turistica compresa fra ferrovia e arenile. Il progetto oggetto della proposta di Accordo Operativo insiste proprio sul questo contesto e consiste nella riorganizzazione funzionale di un'area compresa negli "Zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell'immagine turistica, zona Nord".

La relazione in oggetto ha lo scopo di valutare e verificare in maniera preventiva la sostenibilità ambientale e territoriale del progetto con riferimento alle criticità evidenziate nella Valsat del Psc e degli strumenti urbanistici, con indicazione degli obiettivi da raggiungere in relazione alle criticità di matrici ambientali di ambito. Precisamente lo scopo è accertare che l'attività antropica conseguente l'intervento risulti compatibile con le condizioni necessarie ad uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi, delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi economici.

### **Riferimenti Normativi**

La relazione in oggetto è una valutazione preventiva della proposta di piano che andrà ulteriormente approfondita in seguito, per cui per ragioni di spazio citiamo solo alcuni "Riferimenti Normativi" inerenti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che costituisce lo strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione degli strumenti urbanistici da cui trae spunto la relazione:

- *Direttiva 2001/42/CE del 27giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".*
- *Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e succ. modifiche*
- *Emilia Romagna- Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D: Lgs. n. 152 del 3/04/2006"*
- *Circolare Emilia Romagna n. 269360 del 12/11/2008 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del D.lgs 3 aprile 2006 n. 156 relativa a Vas, Via e lppc del titolo I della L.R. 13/06/2008, n.9".*
- *D.Lgs. n°128 del 29 giugno 2010 (come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto 2010) dal titolo "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152"*



- PSC, NTA Art. 2.12; PSC, Q.C. Tav. B.14; RUE, Norme Art. 2.12. Limite delle aree di tutela ai sensi art.142, comma 1 lettera a) D.Lgs 42/2004 (300 m dalla linea di battigia)
- PTCP: Norme di Attuazione Art. 1.3, PTCP: Tavola B Individuazione dell'ambito territoriale del "Sistema Costiero".
- PSC: Norme di Attuazione Art.4.3; Art.4.4; PSC: Tavola 2 Zone urbanizzate in ambito costiero. Ambiti oggetto dell'art.25 del PTCP\_2000, soggetti alla disciplina di PSC riguardante gli interventi negli ambiti urbani consolidati prevalentemente turistici e di riqualificazione.
- PTCP: Norme di Attuazione Art. 5.7 PTCP: Tavola B, Ambiti di disciplina degli interventi nelle zone urbanizzate in ambito costiero, nonché in ambiti di qualificazione dell'immagine turistica quali aree di frangia contigue alle precedenti.
- PTCP: Norme di Attuazione Art. 1.4 PTCP: Tavola C, Individuazione dell'Unità di Paesaggio della costa quale ambito privilegiato di concertazione per la gestione di politiche territoriali intercomunali di valorizzazione e messa a sistema delle risorse paesistiche locali per il perseguimento della diversificazione e della qualificazione dell'offerta di fruizione del territorio
- TCP, Norme di Attuazione Art. 1.4 PTCP, Tavola C Individuazione dell'Unità di Paesaggio della costa quale ambito privilegiato di concertazione per la gestione di politiche territoriali intercomunali di valorizzazione e messa a sistema delle risorse paesistiche locali per il perseguimento della diversificazione e della qualificazione dell'offerta di fruizione del territorio.
- Piano comunale di classificazione acustica. PCCA vigente, Norme tecniche di attuazione; Tavola 1 RUE, Norme Art. 1.1.5, Art. 3.4.6.
- Sicurezza della navigazione aerea; Limite delle aree nelle altre direzioni dell diverse da quelle di atterraggio comprese tra 300 m e 3 km dal perimetro dell'aeroporto.
- **RUE Tavola 1, quadro A** In parte **art: Act5B - Unità edilizie a prevalente destinazione alberghiera** in parte (**Art. 4.3.11**) - (**Art. 4.3.1 comma 1 lett. f**) - **Act6 - Zone Turistiche Speciali Scheda 1 - Aree inedificate (unità fondiaria) di dimensione superiore a mq.8.000 (Terminale di Via Tasso 1° e Area Alba)**

### 3 Descrizione della proposta progettuale

La proposta consiste nella realizzazione, nell'area antistante all'hotel Etna, di un edificio composto da un piano interrato da adibire a 12 posti auto, un piano terra da adibire a sala polivalente, ed un piano copertura da adibire ad area wellness con piscina scoperta.

Si propone poi la sistemazione dell'area esterna con la creazione di una zona a parcheggi pubblici, di otto posti auto ed un'area verde di servizio all'albergo.



*"Render proposta progettuale"*

L'area su cui insiste il progetto, attualmente è una zona in terra battuta delimitata, utilizzata come parcheggio stagionale, che si trova in zona turistica con presenza di alberghi/attività commerciali. Il principio ispiratore del progetto è quello di implementare i servizi turistici offerti dalle strutture alberghiere, con la creazione di nuovi posti auto interrati e la realizzazione di un'area wellness con piscina. Inoltre la creazione di nuovi parcheggi pubblici sarà molto utile per il contesto esistente, vista anche la presenza di una scuola nelle vicinanze.

I principi ispiratori su cui è stata organizzata la progettazione della proposta di piano sono:

- Scelta dei materiali per suoli/pavimentazioni con attenzione alle proprietà ottiche, termiche, fisiche e di permeabilità che maggiormente influenzano il microclima urbano;
- Acqua (piscina) come elemento di mitigazione della temperatura ed aumento del comfort termico degli spazi pubblici urbani;
- Alberi e verde per l'ombreggiamento degli spazi aperti, il miglioramento del comfort termico delle persone e la mitigazione dell'inquinamento per migliorare la vivibilità;

Le soluzioni tecnico-impiantistiche saranno invece improntate all'efficienza e al risparmio energetico tramite l'utilizzo di impianti fotovoltaici, solari termici, caldaie a condensazione, impianti di cogenerazione a gas e pompe di calore.

#### **4 Valutazione ambientale delle previsioni di piano**

Ai fini della valutazione ambientale risulta essenziale la definizione di un opportuno set di indicatori che consenta di rappresentare le caratteristiche ambientali e territoriali dell'area su cui si progetta di intervenire ed evidenziarne sensibilità, criticità, rischi ed opportunità.

I possibili indicatori possono raggrupparsi entro alcune macro categorie che a titolo esemplificativo si schematizzano di seguito: popolazione, urbanizzazione, salute umana, attività economica, turismo, biodiversità flora e fauna, paesaggio, rischio sismico, rischio idrogeologico, acque superficiali e sotterranee, aria, fattori climatici, energia, trasporti, rifiuti etc.

Si tratta di un intervento di piccola dimensione che non avrà praticamente influenza sugli indicatori ambientali, faremo comunque alcune considerazioni.

##### ***Impatto sul Contesto Territoriale e Paesaggistico***

L'area in oggetto si trova in zona urbanizzata, l'intera zona necessita di essere riqualificata come previsto sia nel PTCP che nel PSC per dare spinta all'immagine turistica della città. La proposta progettuale prevede proprio nuove dotazioni che andrebbero ad incrementare l'offerta turistica dell'attività alberghiera esistente, inoltre verranno eliminati parcheggi a raso dell'attività esistenti, che verranno inseriti nell'interrato.

##### ***Consumo di Risorse***

In termini generali di consumo delle risorse non sono previste destinazioni produttive artigianali di alcun genere, non si insedieranno attività per le quali ci si possa attendere un utilizzo delle risorse significativo.

Situandosi l'intervento in un contesto vicino ad aree urbanizzate, i nuovi impianti di distribuzione si collegheranno alle linee esistenti per le quali si è provvederà a verificare con gli enti gestori la capacità di distribuzione residua sia in termini di forniture acquedottistica, che di gas metano ed energia elettrica. In ogni modo, considerando che le future attività come già detto non saranno particolarmente energivore, è da escludere un impatto significativo sui consumi.

Anche l'impianto di illuminazione sarà progettato con criteri che consentono riduzione dei consumi nel rispetto della L.R. n.19/2003–D.G.R. n.1372/2015 al fine della riduzione dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico, soddisfacendo quanto previsto dall'art. 28 del PAIR 2020. Pertanto, si ritiene che la pianificazione proposta sia da considerarsi compatibile per quanto riguarda il consumo di risorse.

### **Sostenibilità Idraulica dell'Intervento**

Altro aspetto che è stato tenuto in considerazione sono le Norme in materia di coordinamento tra il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I) (Agg. Variante 2016) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (P.G.R.A.), l'area oggetto di piano si trova inserita nella Tav.5.3", nelle "zone alluvioni poco frequenti", si dovrà tenere conto di questo vincolo in sede di approfondimento del progetto, soprattutto nella realizzazione dell'interrato. I parcheggi pubblici esterni saranno permeabili.

### **Produzione rifiuti**

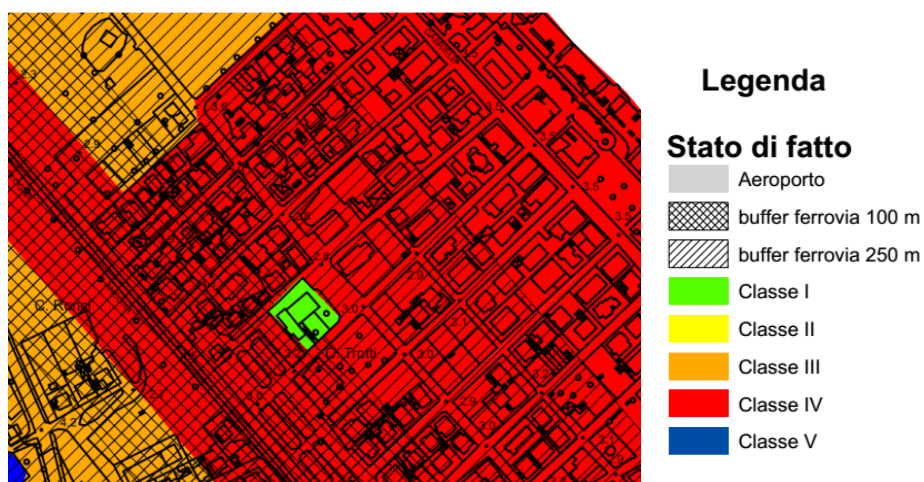
Relativamente all'igiene urbana, vista la destinazione del progetto, non si attendono particolari criticità relative alla produzione di rifiuti, in quanto è ragionevole attendere che si produrranno unicamente rifiuti di tipo domestico, che potranno essere agevolmente conferiti dagli utenti tramite raccolta differenziata o a porta a porta. L'assenza di attività produttive porta ad escludere la produzione di rifiuti pericolosi, il cui stoccaggio se mal condotto potrebbe comportare fenomeni di inquinamento del terreno e delle acque di falda. Il progetto si inserisce in un sistema di dotazioni territoriali che garantiscono un'adeguata gestione delle fasi concernenti la raccolta differenziata, lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti. L'impatto generato dall'attuazione delle previsioni di Piano sul sistema dei rifiuti risulta non significativo e compatibile con gli impianti di trattamento rifiuti locali.

### **Incremento Traffico Veicolare**

Il progetto prevede l'aumento di dotazioni per l'attività turistica esistente, rispetto alla situazione ante operam non si prevede un aumento di traffico veicolare.

### **Impatto Acustico, clima acustico.**

L'area oggetto di progetto si trova inserita nel piano di Classificazione del comune di Riccione in "Classe IV - Di intesa attività umana", vicina a infrastrutture stradali con poco traffico, inoltre si trova nel buffer ferroviario dei 250m.



In virtù delle destinazioni d'uso di progetto non si prevedono emissioni sonore di particolare rilievo. Per tali ragioni il nuovo progetto non costituirà fonte di aggravio del clima acustico della zona né conseguentemente elemento di disturbo per la popolazione residente. Particolare attenzione si porrà nel posizionamento di eventuali macchinari di climatizzazione aria o gruppi frigo privilegiando collocazioni che consentano la schermatura delle emissioni rumorose e delle vibrazioni prodotte. Per l'inquinamento acustico verranno comunque verificati in fase di progetto il rispetto dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione acustica vigente nella situazione "ante operam" e con studi specifici sulla situazione "post operam".

### ***Emissioni in Atmosfera***

Nella regione Emilia Romagna valgono le direttive PAIR 2020 – Piano Aria Integrato Regionale che contiene le misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs 155/2010. In virtù delle destinazioni d'uso previste che si insedieranno nel nuovo progetto, si esclude qualsiasi tipo di emissione in atmosfera di sostanze inquinanti, fumi, polveri, sostanze odorigene o comunque moleste per la popolazione residente derivate dalle attività che si svolgeranno all'interno dei nuovi complessi edilizi presenti. Il contributo alle emissioni in atmosfera che può essere atteso in riferimento al traffico si considera non particolarmente significativo. La realizzazione dell'area verde con la piantumazione di nuovi alberi e aiuole oltre che ricoprire la funzione di arredo ed ombreggiamento, contribuirà anche all'intercettazione grazie all'apparato fogliare del materiale particellare sospeso nell'aria.

## **5 Considerazioni finali**

Premesso che tale studio andrà approfondito con analisi più specifiche, per le considerazioni descritte nei capitoli di cui sopra, l'intervento urbanistico previsto, per le sue caratteristiche progettuali e funzionali, non costituisce fonte di pericolo o disturbo per l'ambiente né per la salute ed il benessere della popolazione residente e di futuro accesso. Nella valutazione della compatibilità ambientale, è stato valutato l'inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico e territoriale esistente e l'eventuale interferenza con le matrici territoriali, antropiche ed ambientali. Le considerazioni esposte nei paragrafi precedenti permettono di considerare, in maniera preventiva i possibili impatti prodotti sulla componente ambientale-antropica in seguito alla realizzazione del piano come poco significativi.

*Il Tecnico*  
*Ing. Andrea Urbinati*



## **INDICE**

<b>1</b>	<b>Introduzione.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Inquadramento territoriale, inquadramento urbanistico, vincoli. ....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Descrizione della proposta progettuale.....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Valutazione ambientale delle previsioni di piano.....</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>Considerazioni finali.....</b>	<b>8</b>